



Liceo Scientifico-Musicale-Sportivo  
Attilio Bertolucci

Anno scolastico 2014-2015

# **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5C**

relativo all'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

REALIZZATA NELL'ULTIMO ANNO DI CORSO

elaborato ai sensi del 2° comma dell'art. 5 del D.P.R. n. 323 del 23 luglio 1998

e dell'art. 6 dell'O.M. n. 37 del 19 maggio 2014

## **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

### **(art. 6 OM n 37/2014)**

1. I consigli di classe dell'ultimo anno di corso elaborano, entro il 15 maggio, per la commissione d'esame, un apposito documento relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso.
2. Tale documento indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli esami.  
[...]
5. Al documento stesso possono essere allegati eventuali atti relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, nonché alla partecipazione attiva e responsabile degli alunni ai sensi del Regolamento recante le norme dello Statuto delle studentesse e degli studenti emanato con D.P.R. n. 249 del 24/6/98, modificato dal D.P.R. 21-11-2007, n. 235.
6. Prima della elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.
7. Il documento è immediatamente affisso all'albo dell'istituto e consegnato in copia a ciascun candidato. Chiunque ne abbia interesse può estrarne copia.

## Indice

<b>PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO</b>	<b>pag. 5</b>
<b>1. Il Consiglio di classe</b>	<b>pag. 6</b>
<b>2. Presentazione della classe</b>	<b>pag. 7</b>
2.1 Elenco degli studenti	
2.2 Presentazione della classe	
2.3 <i>Turn over</i> studenti e docenti	
2.4 Esperienze rilevanti dell'ultimo triennio	
<b>3. Il Liceo Bertolucci</b>	<b>pag. 10</b>
3.1 Dal Quarto Scientifico al Liceo "Attilio Bertolucci" Il Liceo Scientifico – Il Liceo Musicale – Liceo Sportivo - I numeri del Liceo	
3.2 Il contesto glo-cale	
3.3 La nostra idea di scuola e di liceo	
3.4 Criteri di valutazione Corrispondenza voti/giudizi – Attribuzione credito	
<b>4. Valutazione delle prove scritte</b>	<b>pag. 17</b>
4.1 Griglia prima prova (italiano)	
4.2 Griglia seconda prova (matematica)	

## 4.3 Terza prova

Tipologia e criteri di valutazione – Prove assegnate: prima simulazione –

Prove assegnate: seconda simulazione

## **5. Schede disciplinari pag. 23**

5.1 Scienze motorie

5.2 Filosofia

5.3 Fisica

5.4 Lingua e letteratura Inglese

5.5 Lingua e letteratura italiana

5.6 Lingua e letteratura latina

5.7 Matematica

5.8 Religione cattolica

5.9 Scienze naturali, chimica e geografia

5.10 Storia

5.11 Storia dell'arte e disegno

## PIANO DEGLI STUDI LICEO SCIENTIFICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</b>					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

\* con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

<b>1 Il Consiglio di Classe</b>			
<b>Docente</b>	<b>Materia</b>	<b>TI / TD*</b>	<b>Ore settimanali</b>
Cecilia Paini	Scienze Motorie	TI	2
Giovanna Azzoni	IRC	TD	1
Nadia Catelli	Filosofia	TI	3
Nadia Catelli	Storia	TI	3
Laura Bortolan	Matematica	TI	3
Laura Bortolan	Fisica	TI	3
Giovanna Ghinelli	Scienze naturali, chimica e geografia	TI	2
Nella Cozzani	Inglese	TI	4
Silvia Cacciani	Lingua e letteratura italiana	TI	4
Silvia Cacciani	Lingua e letteratura latina	TI	3
Rosaria Crisafi	Storia dell'arte e disegno	TD	2

\* TI: docente a tempo indeterminato; TD: docente a tempo determinato

Docente Coordinatore: Silvia Cacciani

Dirigente Scolastico: Aluisi Tosolini

## 2 Presentazione della classe

### 2.1 Elenco degli studenti

	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>
1	Avanzini	Gianmarco
2	Baldi	Veronica
3	Brunori	Riccardo
4	Corradi	Riccardo
5	Diouf	Alioune
6	Dotti	Marcello
7	Ferrari	Denise
8	Francese	Mario
9	Ghirardi	Filippo
10	Gostinicchi	Luca
11	Mauro	Marco
12	Pedrelli	Cosimo
13	Pressanto	Davide Maria
14	Raouaji	Yahia
15	Ruggeri	Davide
16	Stocchi	Nicola
17	Tassi	Beatrice
18	Terzi	Francesco
19	Tore	Manuela
20	Torri	Andrea
21	Vitulano	Stefano
22	Zatti	Simone
23	Zinelli	Maria Laura

## 2.2 Presentazione della classe

Il gruppo classe V C è composto da 5 femmine e 18 maschi ed è il risultato di un cammino scolastico un po' faticoso: la classe presenta un certo squilibrio a livello di impegno, profitto e comportamento. Non è stato promosso in quarta un alunno e nella classe quinta si sono aggiunti due studenti provenienti da altri istituti. Le difficoltà hanno riguardato soprattutto il conseguimento degli obiettivi formativi in relazione al comportamento da tenersi in classe con i docenti. E' evidente una scarsa consapevolezza, soprattutto da parte di un gruppo di studenti, relativamente all'impegno necessario per raggiungere gli obiettivi disciplinari di un liceo scientifico. Si rileva, d'altra parte, un gruppo di studenti motivati e seri, che ha sempre mantenuto un atteggiamento corretto, puntuale e un assiduo impegno di studio.

## 2.3 Turn over studenti e docenti

classe	studenti				nuovi docenti
	numero	di cui non promossi	di cui nuovi ingressi	di cui trasferiti	
Prima		-			
Seconda					
Terza	22	-	1	-	
Quarta	22	1	1	1	
Quinta	23				

## 2.4 Esperienze rilevanti dell'ultimo triennio

a. s.	titolo	descrizione
2013/14 (classe 4^)	Stage estivo	
	Attività di volontariato	
	Video per "Job orienta"	
	Video per "FIXO"	
	Video dedicato alla "Giornata del dono"	
	Accoglienza di studenti tedeschi, inseriti nel progetto "Marzabotto"	
	Progetto "Shakespeare in Globe", con visita finale al Globe Theatre di Londra	
	Olimpiadi della matematica	Partecipazione di alcuni alunni alle Olimpiadi della matematica, prima fase: Corradi, Ghirardi, Mauro, Diouf, Zatti



	Olimpiadi della Fisica	Partecipazione di alcuni alunni alle Olimpiadi della Fisica, prima fase: Stocchi, Ghirardi, Zatti, Ruggeri, Diouf
	Attività di volontariato	
<b>2014/15</b> (classe 5 <sup>^</sup> )	Olimpiadi della Fisica	Partecipazione di alcuni studenti alla prima fase: Gostinicchi, Ghirardi, Mauro, Ruggeri, Stocchi.
	Progetto <b>CORDA</b>	Partecipazione di 8 alunni a 40 ore di lezioni di matematica in cui vengono ripresi gli argomenti ritenuti fondamentali per una laurea in materie scientifiche. (Ruggeri, Gostinicchi, Pressanto, Francese, Torri, Ghirardi, Zinelli, Stocchi). <b>Pressanto, Stocchi e Zinelli hanno anche sostenuto l'esame finale presso la facoltà di Ingegneria.</b> Attuazione di corsi di orientamento e potenziamento della matematica a cura dell'Università degli Studi di Parma
	Olimpiadi della Matematica	Partecipazione di alcuni studenti alla prima fase: Ghirardi, Zatti, Mauro, Corradi, Pedrelli, Stocchi, Ruggeri
	Progetto "Erasmus Plus"	Progetto di scambio con istituzione scolastica tedesca

## **3 Il Liceo Bertolucci**

### **3.1 Dal Quarto Scientifico al Liceo “Attilio Bertolucci”**

#### **Il Liceo Scientifico**

Il Quarto Liceo Scientifico di Parma è nato ufficialmente il 1 settembre 2008. La scelta di istituire un nuovo liceo scientifico a Parma si deve alla Provincia di Parma e alla Regione Emilia Romagna (delibera n. 24 del 15 gennaio 2008) Nell’anno scolastico 2007/08, il Quarto Liceo Scientifico era già partito con tre classi prime, gestite dal Liceo Marconi di Parma.

Dal 1 settembre 2009 il Liceo è ufficialmente intitolato al poeta Attilio Bertolucci (Decreto del Dirigente dell’Ufficio Scolastico Provinciale prot. n. 16381 del 1 settembre 2009).

La sede del Liceo Bertolucci è collocata in un nuovo edificio che insiste sul polo scolastico di Via Toscana. Anche per il presente anno scolastico una parte dell’edificio del Liceo è stata assegnata dalla Provincia di Parma alla Scuola per l’Europa – ciclo secondario superiore. Tale assegnazione è legata al processo di costruzione della sede della Scuola per l’Europa.

#### **Il Liceo Musicale**

Nel corso del 2010, a seguito dell’approvazione del DPR 89/2010 (Riordino Licei), la Provincia di Parma ha proposto (delibera di giunta n. 1861/2009), la Regione Emilia Romagna ha deliberato (22/2010) l’istituzione del Liceo Musicale presso il Liceo Bertolucci. L’iter si è concluso il giorno 11 agosto 2010 con il Decreto del Direttore Generale USR - ER n. 432 che istituisce formalmente il Liceo Musicale e coreutico – sezione musicale presso il Liceo Bertolucci

Dal settembre 2012 la sede del Liceo Musicale è fissata presso la ex direzione delle tranvie in Barriera Bixio – Piazzale Castelfidardo - Parma (Barriera Bixio).

#### **Il Liceo Sportivo**

L’11 gennaio 2013 il governo italiano ha deliberato l’istituzione del Liceo Sportivo che, nella sua nuova conformazione ha preso avvio dall’anno scolastico 2014/15. Il decreto istitutivo ([/DPR 52 del 5 marzo 2013](#)) è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 16 maggio 2013.

Con delibera n. 610/2013 la Giunta Provinciale della Provincia di Parma ha deciso l’*“attivazione della sezione ad indirizzo sportivo presso il Liceo Bertolucci” con “aggregazione al Liceo Bertolucci del liceo scienze applicate ad indirizzo sportivo, attualmente dell’Istituto Giordani”*. Con Decreto Direttoriale n. 04/2014 del 17 gennaio 2014 il Direttore Generale dell’Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia Romagna ha accolto le determinazioni trasmesse dalla Regione il 23 dicembre 2013 ed ha formalmente assegnato al liceo Scientifico Attilio Bertolucci la sezione ad indirizzo sportivo.

## Il liceo Bertolucci 20Scuol@2.0

Sin dalla sua nascita il Liceo Bertolucci si è caratterizzato per la propensione all'innovazione pedagogico didattica in particolare nel campo degli ambienti digitali di apprendimento.

Non si tratta solo di dotarsi delle più recenti dotazioni / *device* digitali (connessione, wifi, Lim, computer, tablet, laboratori, ecc) o dei più innovativi ambienti di apprendimento (piattaforme didattiche ed e-learning, CMS, app, cloud, ...) quanto piuttosto di un pensiero pedagogico-didattico e di un team di docenti capace di progettare, realizzare e valutare percorsi di apprendimento in ambienti digitali.

Dal 1 settembre 2008 a oggi il Liceo Attilio Bertolucci è divenuto un punto di riferimento venendo riconosciuto quale liceo per i nati digitali.

Ciò risulta evidente osservando il grado di inserimento del liceo entro il programma di innovazione elaborato dal MIUR definito Scuola Digitale: dapprima il liceo è stato [20Cl@asse 2.0](#) e dal luglio 2013 è stato riconosciuto quale [Scuol@ 2.0](#). (DDG 202 -Ufficio scolastico regionale ER)

Si tratta di un risultato importante per il Liceo Bertolucci, non solo per il finanziamento acquisito ma anche e soprattutto perché l'istituto viene riconosciuto come liceo digitale, [20scuol@2.0](#).

Dalla sua nascita liceo Bertolucci ha scelto l'innovazione eleggendo l'ambiente digitale a "luogo in cui giocare il nesso tra cultura umanistica e cultura scientifica".

L'entrata nel novero delle Scuole 2.0 (7 in regione 36 in Italia) e nel movimento [Avanguardie Educative](#) lanciato da Indire costituisce una nuova sfida per tutta la comunità di pratica del Liceo in cui i *nati digitali* e gli *immigrants digitali* (gli adulti, i docenti e il personale tutto) da anni sperimentano le frontiere dei nuovi stili di apprendimento e della rielaborazione costruzione di cultura

## I numeri del Liceo

	Scientifico	Musicale
<b>Studenti</b>	644	106
<b>Classi</b>	5 prime 5 seconde 5 terze 5 quarte 5 quinte	Una sezione completa: 5 classi

	Sportivo	Scienze Applicate
<b>Studenti</b>		
<b>Classi</b>	1 prima	1 seconda 1 terza 1 quarta 1 quinta

### 3.2 Il contesto: il territorio e la scuola come intellettuale sociale

Il contesto locale / globale in cui si colloca il Liceo può essere descritto a partire da alcuni elementi chiave:

- il processo di progressiva globalizzazione della società italiana
- il correlato processo di maggiore attenzione alla dimensione locale. I due processi vengono a definire, assieme, la dinamica che assume il nome di “glo-cale” e che interroga direttamente ogni percorso formativo chiamato da un lato a riscoprire le radici della propria identità e dall’altro ad aprirsi alle dimensioni della cittadinanza e della cultura globali.
- la rilevanza sempre maggiore che all’interno delle società così definite assume il processo della conoscenza e dell’apprendimento. La società nella quale viviamo è definita appunto “società della conoscenza”. E ciò a partire dalla consapevolezza che la conoscenza costituisce oggi il valore cardine, anche in ordine alla competitività del sistema paese, di ogni società. Il processo di Lisbona assegnava ai paesi dell’Unione Europea compiti precisi e definiva altrettanto precisi benchmark al fine di rendere lo spazio europeo, entro il 2010, uno degli spazi più competitivi al mondo. La nuova strategia “Europa 2020” definita nel giugno 2010 dalla Commissione Europea continua a riconoscere la centralità della conoscenza ma la coniuga con maggiore forza nel senso della inclusione e delle *non cognitive skills*.
- la trasformazione in società in rete o società “informazionale”, caratterizzata dal sempre più massiccio utilizzo delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione come “energia” base della nuova rivoluzione post-industriale
- l’evoluzione in chiave multiculturale, pluri-religiosa e plurivaloriale, determinata non solo dai processi migratori ma anche dal fatto stesso di essere inseriti nei processi della globalizzazione
- il processo di trasformazione – sulla spinta dell’autonomia scolastica e delle indicazioni europee - che vede tutte le componenti educative e formative presenti sul territorio (scuola, famiglia, enti locali, associazionismo, strutture ricreative, mondo del lavoro) coinvolte, seppure in misura diversa, in un’azione di corresponsabilità educativa nei confronti degli studenti, secondo un’ottica sinergica, che vuole superare la frantumazione e il policentrismo in direzione di un’idea di rete sistemica.

Le caratteristiche sopra citate costituiscono una sfida per una scuola che voglia davvero porsi al servizio della società in cui opera con l'obiettivo di dare forma, in un nuovo contesto, al compito affidatole dalla Costituzione italiana (art. 3: *"È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"*).

L'obiettivo dunque è quello di formare integralmente la persona umana al fine di rendere possibile la pienezza della cittadinanza.

Il che implica:

- la valorizzazione e la rilettura del proprio patrimonio culturale all'interno dei nuovi scenari culturali e sociali
- l'assunzione della dimensione interculturale come nuovo modo di guardare ai processi culturali
- l'impegno nei confronti di una formazione alla cittadinanza aperta, critica, nonviolenta, relazionale, attenta alle dinamiche sociali e capace di concretezza già a partire dal vissuto della scuola vista come laboratorio di democrazia e partecipazione
- l'attivazione di modalità educative e di interazione che mettano al centro il processo di apprendimento in una logica di co-costruzione di nuovi saperi (la scuola come ambiente di apprendimento)
- l'attenzione all'alfabetizzazione digitale ed all'uso critico ed autorale dell'ITC
- l'attenzione ad ogni forma di differenza (di genere, di diversa abilità, culturale, religiosa...)
- la costante interazione biunivoca con territorio, non solo attingendo da esso in termini culturali e finanziari, ma proponendosi, a nostra volta, come reale opportunità, come soggetto in grado di rispondere alle richieste provenienti dal contesto. Il liceo si configura così come la 'piazza ideale' di un territorio fisico, elemento aggregante, propulsore e trainante, in grado di offrire servizi, mettere a disposizione risorse, cooperare nella lettura dei bisogni culturali e formativi del territorio collaborando alla co-costruzione della cultura e delle reti di capitale sociale.

### **3.3 LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA E DI LICEO**

L'idea di scuola che sta alla base delle scelte del Liceo Bertolucci può così riassumersi.

La scuola è una Casa comune dove stare bene assieme per:

- formare integralmente la persona umana
- formarsi come uomini e donne di cultura a partire dalla positiva considerazione della differenza di genere
- apprendere i saperi fondamentali e divenire costruttori di cultura

- crescere come cittadini ed acquisire le competenze chiave di cittadinanza

Il Liceo diventa pertanto un luogo di apprendimento che unisce la ricerca dell'eccellenza per tutti all'utilizzo ed alla sperimentazione delle più innovative metodologie didattiche entro un processo che mira alla costruzione di una comunità di apprendimento.

### 3.4 Criteri di valutazione

#### Corrispondenza voti/giudizi

Il collegio docenti ha deliberato di utilizzare i parametri sotto riportati per la definizione dei voti nelle diverse discipline. Inoltre ogni docente si impegna ad utilizzare i parametri di valutazione definiti a livello di dipartimento (dove esistente). In particolare il dipartimento di Lettere ha definito anche griglie comuni per la correzione e la valutazione delle diverse tipologie di verifica.

Ciò permette:

- una maggiore trasparenza del processo di valutazione
- un lavoro comune, sia in sede di progettazione che di monitoraggio, che facilita l'intercambiabilità tra docenti nei momenti formali di recupero (corsi di recupero) e nelle attività di recupero a classi aperte

La valutazione avviene attraverso lo strumento del voto (da 1 a 10). Al fine di favorire ulteriore trasparenza e nella certezza che conoscere e condividere i parametri di valutazione costituisca un elemento importante a livello di motivazione e consapevolezza degli studenti il collegio docenti ha deliberato la seguente corrispondenza tra voti e giudizi.

VOTO	GIUDIZIO	Descrittori - Indicatori
10	ECCELLENTE	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia disciplinare; ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici
9	OTTIMO	Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari; rielaborazione personale delle conoscenze; buona padronanza della metodologia disciplinare; capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi; ottima capacità espositiva; uso corretto dei linguaggi formali.
8	BUONO	Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato; chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo preciso e adeguato di linguaggi specifici.
7	DISCRETO	Conoscenza di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze; buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse; capacità di risolvere semplici problemi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici.
6	SUFFICIENTE	Conoscenza degli elementi basilari e del lessico specifico, padronanza delle conoscenze essenziali, capacità di riconoscere i problemi fondamentali, sufficiente proprietà espositiva.
5	INSUFFICIENTE	Conoscenza lacunosa dei contenuti; scarsa padronanza delle conoscenze; non

		sufficiente possesso delle conoscenze; scarsa capacità di individuazione dei problemi; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso.
<b>1-4</b>	<b>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>	Conoscenza al più frammentaria (o non conoscenza) dei contenuti; incapacità di riconoscere semplici questioni; scarsa o nulla capacità espositiva; assenza di un linguaggio adeguato.

### Attribuzione credito

Se la media dei voti risulta pari o superiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più alto della banda di appartenenza; se la Media dei voti è inferiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più basso della banda di appartenenza; il Consiglio di classe può incrementare, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, il punteggio minimo previsto dalla banda in presenza di una o più delle seguenti condizioni:

- partecipazione con interesse e impegno alle attività didattiche o ad attività integrative dell'Offerta Formativa
- presenza di documentate esperienze formative, acquisite al di fuori della scuola di appartenenza (CREDITO FORMATIVO), e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal POF

### Criteri di valutazione delle esperienze

Le esperienze, al fine di una valutazione per il credito formativo, devono contribuire a migliorare la preparazione dell'alunno attraverso l'acquisizione di competenze ritenute coerenti con gli obiettivi del corso di studi seguito in relazione

- all'omogeneità con i contenuti tematici del corso
- alle finalità educative della scuola
- al loro approfondimento
- al loro ampliamento
- alla loro concreta attuazione.

Perché l'esperienza sia qualificata deve avere carattere di continuità ed essere realizzata presso enti, associazioni, istituzioni, società che siano titolate a svolgere quella tipologia di attività. Lo studente deve partecipare all'esperienza con un ruolo attivo e non limitarsi a semplice uditore.

Le esperienze sopra indicate devono essere praticate presso associazioni, fondazioni, e società legalmente costituite e riconosciute

- Attività culturali e artistiche generali – Partecipazione ad esposizioni individuali e/o collettive promosse e organizzate da Gallerie d'arte, Enti e/o associazioni e non organizzate autonomamente e inserimento in cataloghi o esplicita menzione (con nome e cognome) nella pubblicità dell'esposizione. Pubblicazioni di testi, articoli, disegni, tavole o fotografie editi da Case Editrici regolarmente registrate all'Associazione Italiana Editori Partecipazione a concerti, spettacoli e rassegne artistiche documentabile mediante certificazione dell'ente o dell'associazione organizzatori ed anche mediante produzione del programma
- Formazione linguistica – Certificazioni nazionali ed internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR attestanti il livello di conoscenze e di competenze in una delle lingue comunitarie; conoscenza certificata di una lingua straniera non comunitaria
- Formazione informatica – ECDL; competenze informatiche certificate da enti riconosciuti
- Attività sportiva – Partecipazione a gare a livello agonistico organizzate da Società aderenti alle diverse Federazioni riconosciute dal CONI

- Attività di volontariato – Presso Associazioni (Enti, Fondazioni, etc.) legalmente costituite con certificazione dello svolgimento dell'attività da almeno un anno e con descrizione sintetica dei compiti e delle funzioni
- Attività lavorative – Attestazione della tipologia dell'attività e indicazione della durata (almeno un mese); inquadramento regolare ai sensi della vigente normativa e nel rispetto dei C.C.N.L.



## 4 Valutazione delle prove scritte

Seguono le griglie di valutazione utilizzate dai Dipartimenti e dal Consiglio di Classe per la correzione delle prove scritte.

### 4.1 Griglia prima prova (italiano)

INDICATORI COMPETENZE	DESCRITTORI di ciascuna competenza	Livello e valutazione			
		Basso 1-7	Medio- basso 8-10	Medio-alto 11-13	Alto 14-15
I TESTUALE Impostazione e articolazione complessiva del testo	Rispetto delle consegne (secondo il tipo di prova), pertinenza, adeguatezza stilistica Coerenza e coesione nello svolgimento del discorso e uso dei connettivi Ordine nell'impaginazione e partizioni del testo (in capoversi ed eventuali paragrafi)				
II GRAMMATICALE Uso delle strutture grammaticali e del sistema ortografico e interpuntivo	Padronanza delle strutture morfosintattiche e della loro flessibilità e varietà secondo il tipo di testo Uso consapevole della punteggiatura in relazione al tipo di testo Correttezza ortografica Chiarezza espositiva				
III LESSICALE – SEMANTICA Disponibilità di risorse lessicali e dominio della semantica	Consistenza del repertorio lessicale Appropriatezza semantica e coerenza specifica del registro lessicale Uso adeguato dei linguaggi settoriali e dei termini tecnici dell'analisi letteraria				
IV IDEATIVA Capacità di elaborazione e ordinamento delle idee	Scelta di argomenti pertinenti Organizzazione degli argomenti intorno a un'idea di fondo Consistenza e precisione di informazioni e dati Rielaborazione delle informazioni attraverso commenti adeguati e valutazioni personali non estemporanee				
<b>VALUTAZIONE GLOBALE (voto sull'elaborato nel suo complesso)</b>		.....			

## 4.2 Griglia di valutazione di Matematica

## Sezione A: problema

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	Punti	Problemi	
				P1	P2
<b>Comprendere</b> Analizzare la situazione problematica, identificare i dati, interpretarli e formalizzarli in linguaggio matematico.	L1	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni e utilizza i codici matematici in maniera insufficiente e/o con gravi errori.	0-4		
	L2	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni, nello stabilire i collegamenti e/o nell'utilizzare i codici matematici.	5-9		
	L3	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste riconoscendo ed ignorando gli eventuali distrattori; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.	10-15		
	L4	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste, ignorando gli eventuali distrattori; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.	16-18		
<b>Individuare</b> Mettere in campo strategie risolutive attraverso una modellizzazione del problema e individuare la strategia più adatta.	L1	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate Non è in grado di individuare modelli standard pertinenti. Non si coglie alcuno spunto creativo nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.	0-4		
	L2	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà i modelli noti. Dimostra una scarsa creatività nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	5-10		
	L3	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed i possibili modelli trattati in classe e li utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.	11-16		
	L4	Attraverso congetture effettue, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore i modelli noti e ne propone di nuovi. Dimostra originalità e creatività nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali e non standard .	17-21		
<b>Sviluppare il processo risolutivo</b> Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il contesto del problema.	0-4		
	L2	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il contesto del problema.	5-10		
	L3	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il contesto del problema.	11-16		
	L4	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il contesto del problema.	17-21		
<b>Argomentare</b> Commentare e giustificare	L1	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	0-3		

opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	L2	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	4-7		
	L3	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.	8-11		
	L4	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.	12-15		
			Tot		

**Sezione B: quesiti**

CRITERI	Quesiti (Valore massimo attribuibile 75/150 = 15x5)										P.T.
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	Q9	Q10	
<b>COMPRESIONE e CONOSCENZA</b> <i>Comprensione della richiesta.</i> <i>Conoscenza dei contenuti matematici.</i>	(0-4)	(0-3)	(0-3)	(0-5)	(0-5)	(0-3)	(0-4)	(0-6)	(0-5)	(0-6)	
<b>ABILITA' LOGICHE e RISOLUTIVE</b> <i>Abilità di analisi.</i> <i>Uso di linguaggio appropriato.</i> <i>Scelta di strategie risolutive adeguate.</i>	(0-4)	(0-5)	(0-4)	(0-3)	(0-5)	(0-6)	(0-4)	(0-5)	(0-5)	(0-5)	
<b>CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO</b> <i>Correttezza nei calcoli.</i> <i>Correttezza nell'applicazione di Tecniche e Procedure anche grafiche.</i>	(0-3)	(0-5)	(0-4)	(0-5)	(0-3)	(0-3)	(0-5)	(0-2)	(0-5)	(0-2)	
<b>ARGOMENTAZIONE</b> <i>Giustificazione e Commento delle scelte effettuate.</i>	(0-4)	(0-2)	(0-4)	(0-2)	(0-2)	(0-3)	(0-2)	(0-2)	(0-0)	(0-2)	
<i>Punteggio totale quesiti</i>											

**Calcolo del punteggio Totale**

PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA)	PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI)	PUNTEGGIO TOTALE (SEZIONE A + SEZIONE B)

**Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi**

Punti	0-4	5-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
Voto		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Voto assegnato \_\_\_\_ /15

Il docente

### 4.3 Terza prova

#### Tipologia e criteri di valutazione

Data	Tempo assegnato	Materie (numero quesiti)	Tipologia	Criteri di valutazione (con peso uguale)	Punteggi
03/03/15	3 ore	Inglese (2) Storia (2) Scienze (3) Fisica (3)	B (quesiti a risposta aperta)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità logico-critiche</li> <li>• Correttezza formale e proprietà del linguaggio</li> <li>• Conoscenze</li> </ul>	1-15
13/04/15	3 ore	Filosofia (3) Latino (3) Inglese (2) Scienze Motorie(2)	B (quesiti a risposta aperta)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità logico-critiche</li> <li>• Correttezza formale e proprietà del linguaggio</li> <li>• Conoscenze</li> </ul>	1-15

#### Prove assegnate:

#### *Simulazione di terza prova*

#### prima simulazione 3 marzo 2015

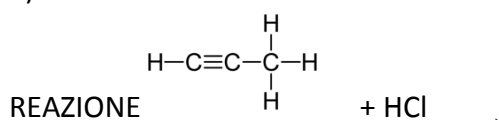
Tipologia: quesiti a risposta aperta (max 10 righe)

#### SCIENZE

1) I BATTERI POSSONO RICOMBINARE I LORO GENI IN MODO DIVERSO. DESCRIVI I PROCESSI PIU' CONOSCIUTI

2) DESCRIVI LA PRODUZIONE DI ATP E DI NADP NELLA FASE LUMINOSA DELLA FOTOSINTESI

3) INTERPRETA IL COMPORTAMENTO DELLE SOSTANZE AL MOMENTO DELLA SEGUENTE



### STORIA

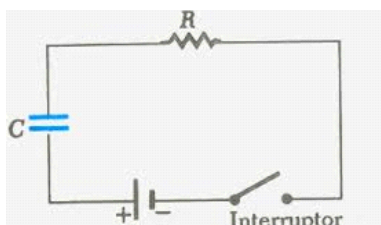
1 QUESITO—IL CANDIDATO ESPONGA, CON UN MAX DI 12 RIGHE, PERCHÉ IL 1917 È CONSIDERATO DAGLI STORICI COME L'ANNO DECISIVO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

2 QUESITO—IL CANDIDATO SPIEGHI, CON UN MAX. DI 12 RIGHE, CHE COSA SI INTENDE CON L'ESPRESSIONE "PATTO GENTILONI" E COME HA INCISO SULLA MAGGIORANZA PARLAMENTARE NELLE ELEZIONI DEL 1913.

### FISICA

- Illustra differenze ed analogie tra campo elettrico e magnetico, con riferimento anche a flusso e circuitazione. (max 10 righe)

Descrivi il circuito a lato con riferimento ai processi ad esso associati. (max. 10 righe)



- Illustrare il concetto di resistenza elettrica, con riferimento alle leggi ad essa relative e ai tipi di collegamenti tra resistenze. (max 10 righe)

### INGLESE

1. Discuss the values which dominated the Victorian period . (max 10 lines)

2. What aspects of the Victorian society did Charles Dickens focus on in his social novels? (max 10 lines)

**Seconda simulazione 13/04/2015**

Tipologia: quesiti a risposta aperta (max 10 righe)

**Prove assegnate:**

### LATINO

Classe VC

**Simulazione Terza prova**

- 1 Caratteristiche dello stile senecano.
- 2 Attribuisce cinque aggettivi al personaggio di Trimalcione e motiva la tua scelta.

3 Attendibilità storica delle pagine di Tacito.

### **INGLESE**

1. Why were the Gothic novels so popular during the late 19th century?
2. What were the different settings of Gothic literature and how did they change?

### **FILOSOFIA**

1. MARX INIZIA L'ANALISI DEL CAPITALE CON IL CONCETTO DI MERCE. IL CANDIDATO ESPONGA IN MODO CHIARO E PERTINENTE IL DUPLICE VALORE DELLA MERCE E LA IMPORTANZA DELLA FORZA-LAVORO NELLA PRODUZIONE DELLA MERCE. MAX.12/13 righe

2 IL CANDIDATO ELENCHI QUALI SONO PER KIERKEGAARD I TRE POSSIBILI STADI DELLA ESISTENZA,ESPONENDO CON CHIAREZZA E PRECISIONE LESSICALE LE PROPRIE CONOSCENZE CIRCA LO STADIO ESTETICO. MAX.12/13 righe

3 IL CANDIDATO,PARTENDO DALLA DEFINIZIONE DI PSICHE E DI TOPICHE,ESPONGA IN MODO CHIARO E CON PRECISIONE LESSICALE LE CARATTERISTICHE DELL'INCONSCIO SECONDO FREUD . MAX 12/13 righe

### **SCIENZE MOTORIE**

1. La coordinazione è alla base di qualsiasi movimento. Il candidato:

- Spieghi cosa si intende per coordinazione
- Illustri almeno tre fattori da cui dipende la coordinazione
- Indichi i principi da rispettare per l'allenamento della coordinazione

2. La forza è strettamente correlata al sistema muscolare

Il candidato descriva i fattori che permettono di graduare l'applicazione della forza.

## 5 Schede disciplinari

### 5.1 Storia

**Docente: NADIA CATELLI; ore svolte:\*63**

#### 1. Obiettivi specifici della disciplina

obiettivo	raggiunto da		
	tutti o quasi	la maggioranza	alcuni
Collocare gli eventi nella corretta dimensione spazio-temporale	X		
Identificare le relazioni tra gli eventi storici		X	
Analizzare e sintetizzare organicamente i diversi elementi (economici, politici, sociali, culturali) dei temi trattati		X	
Riconoscere processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità			X
Saper definire ed esporre i contenuti in termini corretti		X	
Saper utilizzare il lessico specifico e le categorie proprie della disciplina in modo corretto		X	

#### 2. Contenuti (macroargomenti)\*

contenuti	tempi (h) di realizzazione (esclusi i tempi di verifica)
Alle origini del Novecento	5
La prima guerra mondiale	6
L'età della catastrofe: il mondo tra le due guerre mondiali	23
Il mondo bipolare –l'Italia repubblicana	11

\* Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni.

#### 3. Metodi

utilizzo	
5	lezione frontale
2	utilizzo lim e condivisione materiali multimediali
1	laboratorio
1	lezione svolta dagli alunni
3	Lezione interattiva

#### 4. Tipologia delle prove di verifica effettuate

- Verifiche scritte (quesiti a risposta aperta, con limite di righe—vero-falso)
- Interrogazioni orali individuali

#### 5. Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare

- Conoscenze
- Capacità (analisi, sintesi, organizzazione delle conoscenze)
- Competenze linguistiche

#### 6. Libri di testo e sussidi didattici

Valerio Castronovo, MilleDuemila-un mondo al plurale-II Novecento e il Duemila, La Nuova Italia 2012

## 5.2 FILOSOFIA N.ORE.\*81

DOCENTE: NADIA CATELLI

### 1. Obiettivi specifici della disciplina

obiettivo	raggiunto da		
	tutti o quasi	la maggioranza	alcuni
Analizzare e sintetizzare organicamente i diversi elementi dei temi trattati		X	
Cogliere di ogni tema trattato il legame con il contesto storico-culturale		x	
Operare collegamenti e confronti tra prospettive filosofiche diverse		X	
Riflettere criticamente sui temi trattati			X
Argomentare una tesi e sostenere una discussione razionale			X
Saper definire ed esporre i contenuti in termini corretti	X		
Saper utilizzare il lessico specifico e le categorie proprie della disciplina in modo corretto		X	

### 2. Contenuti (macroargomenti)\*

contenuti	tempi (h) di realizzazione (esclusi i tempi di verifica)
Marx-F Feuerbach-destra sinistra hegeliana	12
Comte e il positivismo-Bergson	6
Nietzsche	11



Freud	6
Contributi filosofici all'esistenzialismo—e Arendt	16
Schopenhauer ----Kierkegaard	9

\* Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni.

### 3. Metodi

utilizzo	
5	lezione frontale
2	utilizzo lim e condivisione materiali multimediali
1	laboratorio
1	lezione svolta dagli alunni
1	apprendimento per scoperta guidata
3	lezione interattiva

\* 1 = mai; 2 = qualche volta; 3 = abbastanza; 4 = spesso; 5 = quasi sempre

### 4. Tipologia delle prove di verifica effettuate

- Verifiche scritte (quesiti a risposta aperta, con limite di righe—vero-falso)
- Interrogazioni orali individuali

### 5. Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare

- Conoscenze
- Capacità (analisi, sintesi, organizzazione delle conoscenze)
- Competenze linguistiche

### 6. Libri di testo e sussidi didattici

N. Abbagnano, G. Fornero, *La ricerca del pensiero*, vol. 3, Paravia.

## 5.3 Scienze naturali, chimica e geografia ORE SVOLTE\* 83

\*comprese quelle preventivate dalla data della presente relazione al termine delle lezioni

**Docente: Maria Giovanna Ghinelli**

### 1. OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

(apporre una crocetta nella colonna opportuna)

OBIETTIVO	raggiunto da:			
	tutti o quasi	la maggioranza	alcuni	
Identificare gli idrocarburi e le altre classi di composti organici a partire dai legami presenti e dal gruppo funzionale, scriverne le formule attribuire loro il nome IUPAC.		x		
Riconoscere le diverse forme di isomeria				
Descrivere le principali reazioni delle più importanti classi di				

composti organici				
Riconoscere da modelli le principali molecole biologiche		x		
Saper descrivere sinteticamente le funzioni delle vie anaboliche e cataboliche				
Spiegare come la cellula ricava energia dal glucosio				
Spiegare il processo di fotosintesi e metterlo in relazione con la respirazione cellulare anche dal punto di vista ecologico				
Comprendere come può avvenire lo scambio di materiale genetico tra batteri				
Spiegare come avviene il controllo dell'espressione genica negli eucarioti nelle diverse tappe della sintesi proteica		x		
Spiegare come il trasferimento nucleare può essere utilizzato per clonare gli organismi				
Descrivere la tecnologia del DNA ricombinante				
Comprendere le tecniche per costruire profili genetici e analizzare il DNA				
Descrivere, caratterizzare, riconoscere anche attraverso l'osservazione diretta, le rocce e i minerali	x			
Spiegare come gli strumenti della geofisica permettano di ricostruire un modello interno della terra	x			
Comprendere e descrivere le motivazioni degli assetti geologici attuali e prevedere i futuri cambiamenti		x		

## 2. CONTENUTI O PERCORSI DIDATTICI (MACROARGOMENTI) a

CONTENUTI	Tempi (h) di realizzazione	Eventuali correlazioni interdisciplinari (indicare le materie)
I composti organici: idrocarburi e gruppi funzionali	24	
Biochimica: le molecole della vita e i principali processi del metabolismo	18	
Principi di biotecnologie: Dna ricombinante, organismi geneticamente modificati, clonazione, cellule staminali	12	
Minerali e rocce	10	Chimica e fisica
Terremoti e vulcani	7	Fisica
Il modello globale della tettonica a placche	12	

Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni e sottoscritti dal docente e da almeno due studenti.

### 3. METODI

(indicare a sinistra di ogni voce la **frequenza di utilizzo** con scala **da 1 a 5**: 1 = mai; 2 = qualche volta; 3 = abbastanza; 4 = spesso; 5 = quasi sempre)

utilizzo	
2	lezione frontale
5	lezione interattiva
1	apprendimento per scoperta guidata
2	esercizi di gruppo
2	lezione svolta dagli alunni
5	Utilizzo LIM e Condivisione materiali multimediali
2	Laboratorio

### 4. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

Test a risposta multipla

Verifiche secondo la tipologia scelta per la terza prova dell'esame di stato

Presentazione di lezioni multimediali

Interrogazione orale

### 5. INDICATORI adottati ai fini della VALUTAZIONE DISCIPLINARE

Ci si attiene agli indicatori del POF della scuola

**Voto 9-10:** L'allievo è in grado di prodursi in lavori conclusi; sa organizzare il discorso con competenza, correlando valide riflessioni basate su esatti riferimenti culturali, espone con proprietà e correttezza di linguaggio. Sa essere personale ed autonomo nelle scelte e nelle articolazioni degli argomenti ed applica in modo pienamente adeguato.

**Voto 8:** L'allievo dimostra di possedere conoscenze approfondite; si esprime con sicurezza, coerenza, proprietà, sapendo gestire, anche in modo originale, il proprio bagaglio culturale e sapendolo applicare in modo adeguato.

**Voto 7:** L'allievo è in possesso delle conoscenze fondamentali ed è in grado di servirsene correttamente; tratta gli argomenti in modo coerente ed ordinato, tendendo però talvolta ad una semplificazione delle questioni e/o delle applicazioni.

**Voto 6:** L'allievo ha acquisito i principali elementi (argomenti e competenze), pur con qualche inesattezza; è insicuro nelle applicazioni, commette qualche errore isolato.

**Voto 5:** L'allievo possiede una frammentaria acquisizione dei contenuti fondamentali e non è sempre in grado di procedere alle applicazioni; ha difficoltà di correlazione, commette inesattezze frequenti e/o si esprime in forma impropria, spesso scorretta.

**Voto 4:** L'allievo non ha acquisito gli elementi necessari a garantirsi la competenza minima e a trattare con la necessaria completezza le tematiche.

**Voto 3-1:** L'allievo dimostra di non avere acquisito un adeguato metodo, anche perché non ha raggiunto una seppur modesta padronanza degli elementi fondamentali; non è in grado di passare alla fase applicativa, si esprime in forma scorretta, compie

## 6. LIBRO/I DI TESTO

Chimica concetti e modelli: chimica organica e biochimica Valitutti Tifi Zanichelli

Biologia secondo biennio e quinto anno Campbell Simon Reece Linx Pearson

Scienze della terra Pignocchino Feyles Sei

## 7. SUSSIDI DIDATTICI

Materiali multimediali condivisi messi a disposizione dal docente sul registro elettronico

Attrezzature varie di laboratorio

## 5.4 Lingua e letteratura italiana

**Docente: Silvia Cacciani; ore svolte: 110**

### Obiettivi specifici della disciplina

• conoscenza dello svolgimento della letteratura italiana dall' '800 al '900
• capacità di spiegare e interpretare con un linguaggio chiaro e corretto i principali fatti letterari oggetto di studio
• capacità di analizzare e contestualizzare un testo utilizzando conoscenze e metodi appresi
• capacità di riconoscere il testo letterario come prodotto di molti fattori (personalità dell'autore, contesto storico, sociale e culturale, tradizione)
• capacità di rielaborare in modo personale i concetti appresi
• capacità di formulare giudizi critici motivati

Alla fase di rielaborazione e di formulazione motivata di giudizi critici è pervenuto solo un ristretto numero di alunni.

### Obiettivi minimi conseguiti da tutti gli alunni

• conoscenza dello svolgimento essenziale della letteratura italiana dall' '800 al '900
• conoscenza di autori e testi oggetto di studio
• capacità di analizzare e contestualizzare un testo utilizzando conoscenze e metodi appresi
• capacità di spiegare attraverso una esposizione corretta e sufficientemente argomentata le conoscenze acquisite

### Contenuti

• l'età del Romanticismo: contesto storico e prospettive culturali, autori e opere (i manifesti del Romanticismo, Giacomo Leopardi)
• l'età del Verismo: contesto storico e prospettive culturali, autori e opere (i caratteri del Naturalismo francese, il movimento della Scapigliatura, Giovanni Verga)
• l'età del Decadentismo: contesto storico e prospettive culturali, autori e opere (Giovanni Pascoli, Gabriele D'Annunzio, il Futurismo, Luigi Pirandello, Italo Svevo)
• dal primo Novecento al secondo dopoguerra: contesto storico e prospettive culturali, scelta antologica di autori e opere in prosa e in poesia
• la <u>Commedia</u> : scelta di canti dal Paradiso

Nei programmi finali sottoscritti dagli studenti indicati in dettaglio i testi e gli autori.

## Metodi

• lezione frontale con utilizzo di LIM
• esposizione di argomenti attraverso presentazione multimediale
• lettura guidata di testi
• discussione guidata
• lezione riassuntiva discussa

## Valutazioni e verifiche

Oltre alle verifiche orali, le verifiche scritte hanno seguito le tipologie testuali previste dall'esame di Stato, per la valutazione delle quali è stata utilizzata la griglia in allegato.

### Manuale in adozione:

M.Polacco, P.P.Eramo, F.De Rosa: **LETTERATURE TERZO MILLENNIO (3.1-3.2) Loescher**

## 5.5 Lingua e letteratura latina

**Docente: Lucetta Dodi; ore svolte: 64 (fino al 15 maggio)**

### 1. Obiettivi specifici della disciplina

obiettivo	raggiunto da		
	tutti o quasi	la maggioranza	alcuni
Analizzare le forme caratteristiche della produzione letteraria romana		X	
Mettere in evidenza i contenuti culturali che i testi latini sono in grado di trasmettere		X	
Comprendere il nesso tra passato e presente			X

### 2. Contenuti o percorsi didattici (macroargomenti)\*

<b>contenuti</b>
La letteratura del primo e del secondo secolo dell'impero (Seneca, Petronio, Quintiliano, Tacito, Apuleio)

\* Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia al programma dettagliato che sarà presentato entro il termine delle lezioni.

### 3. Metodi

utilizzo	
4	lezione frontale
3	utilizzo LIM e condivisione materiali multimediali
2	laboratorio
2	lezione svolta dagli alunni
2	cooperative learning
2	apprendimento per scoperta guidata
3	lezione interattiva

\* 1 = mai; 2 = qualche volta; 3 = abbastanza; 4 = spesso; 5 = quasi sempre

#### 4. Tipologia delle prove di verifica effettuate

- Verifiche scritte:
- 1) Trattazione sintetica
  - 2) Quesiti a risposta aperta
  - 3) Analisi di testo

Verifiche orali: *in itinere* e sommative

#### 5. Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare

1. proprietà espositiva (orale e scritta)
2. pertinenza rispetto alle richieste
3. qualità dei contenuti, anche in relazione alla capacità di analizzare il testo latino

#### 6. Libro di testo

Roncoroni, Gazich, Marinoni, Sada " *Latinitas*", C. Signorelli

## 5.6 Matematica

**Docente: Prof. Laura Bortolan; ore svolte\*: 119**

\*comprese quelle preventivate dalla data della presente relazione al termine delle lezioni.

- Obiettivi specifici della disciplina

**(apporre una crocetta nella colonna opportuna)**

obiettivo	raggiunto da		
	tutti o quasi	la maggioranza	alcuni
Comprendere e analizzare dall'equazione di una funzione alcune caratteristiche del suo grafico	X		
Comprendere il significato di successione reale di numeri reali e saperne determinare le rappresentazioni e il carattere. Conoscere e saper studiare le progressioni aritmetiche e geometriche.		X	
Comprendere il significato di limite di funzione e sapere calcolare i limiti delle funzioni	X		
Comprendere il significato di funzione continua. Stabilire la continuità di una funzione e caratterizzare i punti di discontinuità. Conoscere ed saper applicare i teoremi sulle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato.		X	
Comprendere il significato di derivata di una funzione e interpretare geometricamente la derivata di una funzione in un punto. Saper individuare e classificare i punti di non derivabilità.		X	

Sapere determinare la derivata delle funzioni. Saper individuare dal grafico di $f(x)$ quello di $f'(x)$ e viceversa		X	
Conoscere e sapere applicare i teoremi delle funzioni derivabili. Saper determinare l'equazione della tangente e della normale ad una funzione in un punto.	X		
Sapere tracciare il grafico di una funzione in modo corretto conoscendo la sua equazione.	X		
Comprendere il concetto di primitiva di una funzione e sapere calcolare gli integrali indefiniti.			
Comprendere il significato di integrale definito e il suo legame con l'integrale indefinito. Comprendere il significato del teorema fondamentale del calcolo integrale.			
Sapere applicare l'integrale definito nel calcolo di aree e volumi.			
Saper riconoscere gli integrali impropri e determinarne il comportamento.			
Sapere risolvere problemi in riferimento alla ricerca di massimi e minimi, risolvere problemi riguardanti studio di funzione, risolvere problemi riguardanti l'ottimizzazione di una funzione.			
Conoscere il concetto di equazione differenziale e sue soluzioni. Saper risolvere equazioni differenziali del primo ordine a variabili separate o separabili e lineari. Saper risolvere equazioni differenziali del secondo ordine lineari a coefficienti costanti omogenee e del tipo $y''=f(x)$ . Saper risolvere problemi di Cauchy. Saper risolvere problemi mediante equazioni differenziali, in casi elementari.			

**Ove manca l'indicazione, il raggiungimento degli obiettivi non è stato, al momento, ancora verificato**

## 2. Contenuti (macroargomenti)\*

<b>contenuti</b>
Funzioni
Successioni
Limiti
Funzioni continue e discontinuità
Derivate
Teoremi sulle funzioni derivabili

Problemi di massimo-minimo
Studio di una funzione
Integrali indefiniti
Integrali definiti e calcolo di aree e volumi, integrali impropri
Equazioni differenziali
Calcolo combinatorio

- Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni e sottoscritti dal docente e da tutti gli studenti.

### 3. *Metodi*

utilizzo*	
5	Utilizzo Lim e condivisione materiali multimediali
1	Lezione svolta dagli alunni
4	Lezione interattiva
5	Lezione frontale
1	Laboratorio
3	Apprendimento per scoperta guidata
1	Cooperative learning

\* 1 = mai; 2 = qualche volta; 3 = abbastanza; 4 = spesso; 5 = quasi sempre

### 4. *Tipologia delle prove di verifica effettuate*

#### **ORALI**

Rapide domande dal posto per verificare la partecipazione e la continuità nell'impegno;  
interrogazioni ampie e articolate;  
effettuazione in classe di prove strutturate e semistrutturate.

#### **SCRITTE**

Esercizi, problemi.

### 5. *Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare*

#### **VERIFICHE SCRITTE**

Completezza dell'elaborato  
Chiarezza della comunicazione scritta  
Correttezza dell'esecuzione  
Pertinenza  
Conoscenza  
Applicazione dei procedimenti  
Originalità della risoluzione  
Ordine nella presentazione dell'elaborato



### VERIFICHE ORALI

Uso corretto del linguaggio specifico della disciplina

Completezza della risposta

Chiarezza della comunicazione

Pertinenza

Conoscenza degli argomenti e dei procedimenti

Capacità di rielaborazione critica, approfondimento, collegamenti inter e infra disciplinare

Comprensione degli argomenti e dei procedimenti

### 6. LIBRO/I DI TESTO

“Matematica.blu 2.0” vol.4 e vol.5

M. Bergamini- A. Trifone- G. Barozzi

Ed. Zanichelli

### 7. SUSSIDI DIDATTICI

Altri testi per gli esercizi; E-book allegato al testo.

## 5.7 Fisica ore svolte\*: 86

**Docente: Prof Laura Bortolan;**

**\*comprese quelle preventivate dalla data della presente relazione al termine delle lezioni.**

#### 1. Obiettivi specifici della disciplina

obiettivo	raggiunto da		
	tutti o quasi	la maggioranza	alcuni
Conoscere il concetto di campo e la sua rilevanza storica. Conoscere e saper utilizzare il principio di sovrapposizione. Saper disegnare le linee di campo in casi semplici.		X	
Conoscere la legge di Coulomb, il campo elettrico e la legge di Gauss. Saper utilizzare la legge di		X	

Gauss per ricavare il campo elettrico generato da particolari distribuzioni di carica.			
Conoscere concetto di potenziale elettrico.		X	
Saper descrivere semplici fenomeni di elettrostatica e conoscere la classificazione isolanti-conduttori. Saper descrivere il comportamento di un conduttore in equilibrio elettrostatico, distinguendolo da quello di un isolante (polarizzazione). Comprendere l'interpretazione microscopica della conduzione nei metalli.	X		
Conoscere il concetto di circuitazione e la circuitazione del campo elettrico. Comprendere il significato di campo conservativo e il suo legame con il valore della circuitazione.		X	
Conoscere il significato di corrente elettrica e le sue relazioni con le altre grandezze elettriche. Conoscere il significato di energia e di potenza elettrica	X		
Conoscere: condensatori, resistori e generatori ideali e reali. Saper risolvere semplici circuiti di resistori, distinguendo i collegamenti in serie da quelli in parallelo. Conoscere le leggi di Kirchhoff e il loro significato fisico. Saper studiare semplici circuiti elettrici. Descrivere il processo di carica e di scarica di un condensatore		X	
Conoscere i concetti di potenziale elettrico e di superficie equipotenziale. Saper determinare l'energia immagazzinata in condensatori e l'energia dissipata nei resistori.		X	
Conoscere i principi fondamentali e le relative leggi della corrente elettrica nei liquidi e nei gas.	X		
Conoscere le proprietà fondamentali e le analogie del campo elettrico e del campo magnetico.	X		
Determinare la traiettoria di una carica elettrica in moto in campi elettrici e magnetici		X	
Determinare intensità, direzione e verso del campo magnetico prodotto da fili rettilinei, spire e solenoidi percorsi da corrente.	X		
Conoscere il flusso del campo magnetico e il teorema di Gauss per il magnetismo, la circuitazione del campo magnetico e il teorema di Ampère e la non		X	

conservatività del campo magnetico.			
Conoscere il significato di forza elettromotrice indotta, la legge di Faraday-Neumann e le sue applicazioni. Interpretare la legge di Lenz come conseguenza del principio di conservazione dell'energia.			
Conoscere il significato di corrente alternata. Saper analizzare i circuiti RC, RL, RLC.			
Conoscere le equazioni di Maxwell e il loro significato. Saper confrontare il campo elettrico e quello magnetico.			

**Ove manca l'indicazione, il raggiungimento degli obiettivi non è stato, al momento, ancora verificato**

2. *Contenuti (macroargomenti)\**

<b>contenuti</b>
Elettrostatica: legge di Coulomb, campo elettrico, potenziale elettrico, condensatore.
Corrente elettrica e circuiti.
Fenomeni magnetici fondamentali, forza di Lorentz, leggi di Faraday-Neumann e di Lenz
Equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche

\*\* Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni e sottoscritti dal docente e da tutti gli studenti.

3. *Metodi*

<b>utilizzo*</b>	
5	Utilizzo Lim e condivisione materiali multimediali
1	Lezione svolta dagli alunni
2	Lezione interattiva
5	Lezione frontale
2	Laboratorio
2	Apprendimento per scoperta guidata

\* 1 = mai; 2 = qualche volta; 3 = abbastanza; 4 = spesso; 5 = quasi sempre

**4. Tipologia delle prove di verifica effettuate**

**Verifiche orali**

interrogazioni articolate a modello del colloquio d'esame;

**Verifiche scritte**

Esercizi, problemi, test, quesiti a risposta multipla;

simulazioni della terza prova d'Esame.

### 5. Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare

#### Verifiche Scritte:

Completezza dell'elaborato  
 Chiarezza della comunicazione scritta  
 Correttezza dell'esecuzione  
 Pertinenza  
 Applicazione dei procedimenti  
 Ordine nella presentazione dell'elaborato  
 Rigore logico ed espositivo

#### Verifiche Orali

Uso corretto del linguaggio specifico della disciplina  
 Completezza della risposta  
 Chiarezza della comunicazione  
 Pertinenza  
 Conoscenza degli argomenti e dei procedimenti  
 Capacità di rielaborazione critica, approfondimento, collegamenti inter e infradisciplinare  
 Comprensione degli argomenti e dei procedimenti

### 6. Libri di testo

Ugo Amaldi, "La fisica di Amaldi", vol. 2 e vol.3, Ed. Zanichelli

### 7. Sussidi didattici

Applet e animazioni da internet. Altri testi per gli esercizi. E-book allegato al testo.

## 5.8 Insegnamento della Religione Cattolica

Docente: Giovanna Azzoni ore svolte: 25

### 1. Obiettivi specifici della disciplina

obiettivo	raggiunto da		
	tutti o quasi	la maggioranza	alcuni
Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altri sistemi di pensiero.	x		
Individuare, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla	x		

multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al potere.			
--	--	--	--

**2. Contenuti (macroargomenti)\***

<b>contenuti</b>	<b>tempi (h) di realizzazione</b>
Etica della vita	12
Etica sociale	12
Etica delle relazioni	1

\* Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni.

**3. Metodi**

<b>utilizzo*</b>	
4	Utilizzo Lim e condivisione materiali multimediali
2	Lezione svolta dagli alunni
4	Lezione interattiva
1	Lezione frontale
2	Cooperative learning

\* 1 = mai; 2 = qualche volta; 3 = abbastanza; 4 = spesso; 5 = quasi sempre

**4. Tipologia delle prove di verifica effettuate**

- Osservazione diretta
- Discussione guidata in classe

**5. Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare**

- Interesse, attenzione
- Partecipazione
- Pertinenza
- Capacità di acquisire le conoscenze e di rielaborarle in una sintesi personale e interdisciplinare
- Capacità di lavorare in gruppo
- Capacità di applicare le competenze in un contesto nuovo

## 5.9 Disegno & Storia dell'arte

**Docente: Crisafi Rosaria ore svolte: 63 (52)**

**1. Obiettivi specifici della disciplina**

Obiettivi	Raggiunti da		
	tutti o quasi	la maggioranza	alcuni
Apprendimento delle ricerche pre-Impressioniste come premesse allo sviluppo dei movimenti d'avanguardia del XX secolo, per arrivare a considerare le principali linee di evoluzione dell'Arte e dell'Architettura contemporanee, sia in Italia che negli altri Paesi.		x	
Capacità di comprensione e utilizzo critico dell'interdisciplinarietà tra avvenimenti artistici, letterali ,storici, sociali, tecnologici, economici .		x	
Comprendere le ragioni che hanno portato all'estetica concettuale attraverso le parole dei protagonisti e attraverso la conoscenza del contesto storico di ciascun argomento come premessa necessaria allo studio e all'approfondimento del singolo movimento o della singola opera		x	
Conoscere l'evoluzione dei nuovi linguaggi architettonici adottati per diverse tipologie di spazi (religiosi, commerciali, residenziali, ecc.)			x
Stabilire un confronto tra i vari modelli iconografici proposti ed analizzati anche nel rapporto dialettico tra cultura americana ed europea.			x
Sapere esprimere le proprie conoscenze e le proprie opinioni, anche con le moderne tecniche informatiche e massmediali, con un linguaggio corretto e adeguato.		x	
Comprendere la differenza tra Architettura, in quanto espressione artistica , ed edilizia .			x

## 2. Contenuti (macroargomenti)\*

CONTENUTI	Tempi (h) di realizzazione	Eventuali correlazioni interdisciplinari (indicare le materie)
Neoclassicismo e Romanticismo	3	Filosofia e storia
Realismo	2	Storia :Nadar e la Fotografia

<ul style="list-style-type: none"> <li>• La nuova architettura del ferro in Europa</li> <li>• Le grandi Esposizioni universali</li> </ul>	<b>4</b>	Scienze (teorie di Maxwell e di Chevreul)
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impressionismo</li> <li>• Post impressionismo</li> </ul>	<b>6</b>	La nascita e lo sviluppo della fotografia Architettura e contemporaneità Approfondimento sul Museo D'Orsay di Parigi
I grandi piani urbanistici di fine Ottocento	<b>2</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Art Nouveau e Arti applicate</li> </ul>	<b>3</b>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dal Novecento alla contemporaneità</li> </ul>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Espressionismo</li> </ul>	<b>3</b>	Storia e società: Il cinema espressionista e la nascita del genere horror. Filosofia: Nietzsche
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fauves</li> </ul>	<b>2</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cubismo</li> </ul>	<b>4</b>	Storia: Il Bombardamento della cittadina basca di Guernica.
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Futurismo</li> </ul>	<b>3</b>	Italiano e Storia
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dadaismo</li> </ul>	<b>2</b>	Società. L'Armory show : Il Dada in America. Il Ready-made
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Surrealismo</li> </ul>	<b>3</b>	Filosofia: Sigmund Freud
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Astrattismo</li> </ul>	<b>2</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Razionalismo</li> <li>• La scuola del Bauhaus</li> <li>• Le Corbusier</li> <li>• F.L.Wright</li> </ul>	<b>5</b>	Storia e società: il problema della ricostruzione post-bellica. Storia: La Germania tra le due guerre.
Pop Art	<b>2</b>	
Land Art	<b>1</b>	
Nuove tendenze dell'architettura contemporanea	<b>2</b>	

SI PRECISA CHE LE ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE DI LEZIONE/SPIEGAZIONE SONO RISULTATE ESSERE DI NUMERO INFERIORE PARI AD ALMENO 11 LEZIONI PER LE ASSENZE DELLA CLASSE DOVUTE AD ALTRE ATTIVITA'.

SI PRECISA CHE RARAMENTE LA CLASSE AL COMPLETO E' STATA PRESENTE ALLE LEZIONI .

\* Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni.

### 3. Metodi

utilizzo*	
5	Utilizzo Lim e condivisione materiali multimediali
	Lezione svolta dagli alunni
4	Lezione interattiva
3	Lezione frontale
	Laboratorio (palestra)
4	Apprendimento per scoperta guidata
4	Cooperative learning

\* 1 = mai; 2 = qualche volta; 3 = abbastanza; 4 = spesso; 5 = quasi sempre

### 4. Tipologia delle prove di verifica effettuate

- Osservazione diretta
- Schede di lettura
- Verifiche scritte
- Interrogazioni
- Interrogazioni sotto forma di dibattito
- Prove strutturate
- Verifiche a domanda aperta

### 5. Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare

- una sufficiente padronanza del lessico specifico,
- la capacità di correlare e confrontare opere, artisti e contenuti
- Capacità di ragionamento interdisciplinare
- conoscenza e comprensione dei contenuti
- organizzazione logica delle conoscenze
- livello di interesse e di partecipazione
- Saper rielaborare personalmente e con spirito critico il contenuto e gli aspetti significativi di una determinata tematica

### 6. LIBRO/I DI TESTO

- Cricco- Di Teodoro, "Itinerario dell'arte", Ed. Zanichelli vol. III



## 7. SUSSIDI DIDATTICI

- DVD e materiale multimediale per ogni argomento trattato
- DVD storici di archivio
- Sito ufficiale dal Web di ogni principale polo museale trattato

## 5.10 Inglese

**Docente Nella Cozzani ore svolte: 82:**

### 1. Obiettivi specifici della disciplina

Obiettivi	Raggiunti da		
	tutti o quasi	la maggioranza	alcuni
Comprendere, in modo globale e dettagliato, riferire, descrivere e argomentare testi orali e scritti di varia tipologia e genere relativi alla sfera personale, socio-culturale e letteraria.		X	
Riferire, descrivere e argomentare il contenuto di testi orali di vario genere		X	
Riconoscere la pertinenza o la non pertinenza di un'informazione.		X	
Utilizzare le nuove tecnologie per fare ricerche , approfondire argomenti e comunicare.		X	

### 2. Contenuti (macroargomenti)\*

contenuti	tempi (h) di realizzazione
Letteratura gotica	23
Londra in letteratura	15
Il romanzo vittoriano	17
Il romanzo modernista	17
La poesia modernista	9

\* Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni.

### 3. Metodi

utilizzo*	
4	Utilizzo Lim e condivisione materiali multimediali
2	Lezione svolta dagli alunni
3	Lezione interattiva
4	Lezione frontale
2	Apprendimento per scoperta guidata
3	Cooperative learning

\* 1 = mai; 2 = qualche volta; 3 = abbastanza; 4 = spesso; 5 = quasi sempre

### 4. Tipologia delle prove di verifica effettuate

- Osservazione diretta
- Test scritti semi-strutturati
- Test a risposta aperta
- Verifiche di comprensione scritta
- Verifiche di comprensione e produzione orali

### 5. Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare

- Comprensione di testi scritti e orali
- Conoscenza dei contenuti
- Correttezza morfo-sintattica
- Pertinenza dell'informazione

## 5.11 Educazione fisica (scienze motorie)

**Docente: Pains Cecilia      ore svolte: 47**

### Obiettivi specifici della disciplina

Obiettivi	Raggiunti da		
	tutti o quasi	la maggioranza	alcuni
Potenziamento fisiologico		x	

Rielaborazione degli schemi motori	x		
Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e senso civico	x		
Conoscenza e pratica delle attività sportive		x	
Consolidamento dell'autostima	x		
Programmazione ideo-motorie		x	

## 2. Contenuti (macroargomenti)\*

contenuti	tempi (h) di realizzazione
Salute e benessere	15
L'allenamento	17
Le capacità motorie	15

\* Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni.

## 3. Metodi

utilizzo*	
2	Utilizzo Lim e condivisione materiali multimediali
4	Lezione svolta dagli alunni
1	Lezione interattiva
5	Lezione frontale
5	Laboratorio (palestra)
4	Apprendimento per scoperta guidata
1	Cooperative learning

\* 1 = mai; 2 = qualche volta; 3 = abbastanza; 4 = spesso; 5 = quasi sempre

## 4. Tipologia delle prove di verifica effettuate

- Verifiche scritte
- Osservazione diretta in cui si mira ad analizzare sia il decorso del movimento, sia il risultato finale ed utilizzare le stesse informazioni per correggere l'alunno facendone prendere coscienza del tipo di errore. La stessa comprende, oltre alla modalità d'esecuzione anche la partecipazione ai vari esercizi, considerando il livello di partenza, i progressi ottenuti, l'impegno, comportamento e socializzazione.

- Test: utilizzando una "scala di rapporti" in cui i numeri **5-6-7-8-9-10** servono a collocare l'allievo in una scala di conoscenze acquisite e descrivono la posizione in cui esso si colloca.

**5** = obiettivo non raggiunto

**6** = obiettivo raggiunto solo in parte o in modo inadeguato

**7** = obiettivo sostanzialmente raggiunto

**8** = obiettivo raggiunto in modo soddisfacente

**9** = obiettivo pienamente raggiunto

**10** = obiettivo pienamente raggiunto, si impegna e partecipa costantemente alle lezioni mostrando interesse e collaborazione

#### **5. Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare**

- Comunicazione con i coetanei e con gli insegnanti
- Partecipazione alla vita scolastica
- Coordinazione motoria
- Correttezza dei contenuti
- Svolgimento corretto e lineare, capacità di sintesi
- Uso corretto della terminologia specifica